

Introduzione alla 2^a edizione

[...]

Come d'abitudine, l'autore di una 2^a edizione apprezza i suggerimenti, le critiche e le perplessità ricevute dalla lettura della 1^a edizione. A questa tradizione non ci si sottrae; in particolare il ringraziamento va a chi ha vissuto il libro durante il semestre di lezioni e in vista dell'esame. E dei commenti dopo l'esame si è grati in modo speciale.

L'esposizione "a frammenti" è rimasta. Il XXI secolo non tollera la sistematica. È rimesso a ciascun/a studente/ssa la curiosità di ricomporre i pezzi del *puzzle* storico e, così facendo, avrà ricostruito la *cronologia*, senza la quale la Storia non è.

La nuova versione tiene conto di quattro fattori epocali, intervenuti in rapida successione. La guerra in Ucraina; l'assalto di Hamas a Israele (con conseguente reazione); le successive contestazioni in molte università; gli scricchiolii della globalizzazione e soprattutto del globalismo.

La guerra è tornata ad essere uno strumento delle controversie internazionali. Un inatteso parallelismo emerge: i primi anni del XX secolo portarono alla guerra, analogamente nel XXI. In entrambe le vicende un capitalismo particolarmente aggressivo giocò allora e gioca adesso un ruolo. Sono in atto due guerre di sistema, in Europa orientale e in Palestina, che vanno oltre la materialità esplicita del confronto militare; due guerre che hanno accelerato l'assemblamento anti-Occidentale da parte di soggetti profondamente diversi fra loro, altamente incompatibili, ma accomunati da due fattori: il risentimento (indirettamente alimentato dallo stesso Occidente) e l'aver conservato il senso del Tempo.

[...]